



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2020

Tranquilla e panoramica passeggiata sulle colline di Illasi

DESCRIZIONE:

Arrivati ad Illasi con i propri mezzi, si parcheggia dietro al Municipio e si fa la sosta caffè nei vicini bar della piazza.

La passeggiata inizia imboccando una stradina asfaltata a basso scorrimento che ci porta a fianco della località **Corte Reale (Corte Concoreggio)**, costituita da un insieme di edifici – quello centrale di aspetto aristocratico con stemma araldico - affacciati sulla corte centrale di forma quadrangolare.

Si prosegue ancora per poco verso sud per poi svoltare a sinistra dove inizia l'unica vera salita del percorso. Arrivati alla sommità del crinale si domina la val Tramigna, si ammira il gruppo del Carega e, se il tempo lo consente, si spazia ancora verso i monti ad est in direzione di Vicenza.

Continuando verso nord si arriva in poco tempo alla caratteristica cappelletta della **Tenuta Trabucchi** e dopo alcune centinaia di metri si giunge ad una spianata con vista panoramica dove ci fermiamo per la "sosta banana".

Il percorso prosegue verso il **Santuario di San Felice** di epoca medievale, meta di numerosi pellegrini che qui ricevevano l'indulgenza. Dopo una breve visita all'interno della chiesa affrescata già dal XIV secolo, si riprende la passeggiata ancora in direzione nord.

Ai piedi del **monte Garzon** si incontra un'antica croce di ferro e lì si inizia a scendere verso sinistra, in direzione della frazione di Cellore.

Se i tempi e le condizioni di traffico lo consentono si potrà attraversare l'abitato di Cellore e passare quindi a fianco della chiesa di S. Zeno che viene detta "abbazia minore" in quanto dipendente dall'Abbazia di San Zeno di Verona. Voci attendibili asseriscono che la chiesa e le aree di pertinenza fossero state donate nel 1073 all'Abbazia di Verona dalla Contessa Beatrice di Canossa. Durante i lavori di costruzione della chiesa parrocchiale nel 1878 furono rinvenute delle tombe longobarde del VII secolo. Da queste testimonianze si ipotizza che l'Abbazia venne costruita ben prima dell'XI secolo.

Si arriva quindi nell'abitato di Illasi – località Capovilla - e si raggiunge la trattoria Viviani per il pranzo.

Terminato il pasto si riprende il cammino e si giunge in breve tempo alla **Villa Sagramoso Perez Pompei** fatta erigere alla fine del XVII secolo dal Conte di Illasi - Giuno III

Passando poi dall'antica Via delle Catene si raggiunge la magnifica **Villa Carlotti**, dove nel 1962 vennero girate alcune scene del film "Le avventure di un giovane" basato su un racconto di Ernest Hemingway e interpretato tra gli altri da un giovane Paul Newman.

A pochi passi dalla villa ritroviamo le nostre autovetture.

PRENOTAZIONE: obbligatoria sul sito web del Cai Seniores, entro le ore 17.00 del giorno precedente

PARTENZA : Ore 8.45 dal parcheggio del Centro Sportivo Gavagnin

DISLIVELLO: mt.280 di salita e discesa **TEMPI DI PERCORRENZA:** ORE 5,00 **DIFFICOLTA':** E

PRANZO presso la trattoria Viviani con menù concordato oppure al sacco previa consumazione.

OBBLIGATORI: Pedule alte alla caviglia, consigliati i bastoncini.

RIENTRO PREVISTO: entro le 17,00

ACCOMPAGNATORI: Mauro Albano 335 7411439 – Aldo Piccoli – Fernando Cielo

PERCORSO STRADALE KM 20 + 20

PER PARTECIPARE ALLA GIORNATA E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Chi si allontana dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori deve ritenersi escluso dal gruppo e lo fa a proprio rischio e pericolo.



Villa Sagramoso Perez Pompei

Collocata nel centro del paese di Illasi, nella parte settentrionale dell'abitato, Villa Sagramoso Perez Pompei sorse alla fine del XVII secolo per volere del Conte di Illasi, Giunio III.

Storicamente Illasi il centro del feudo Pompei costituito nel 1509 dal doge Gerolamo Priuli, in favore di Gerolamo Pompei e fratelli, considerati i loro meriti acquisiti durante la guerra allora in corso contro la lega di Cambrai, distinguendosi soprattutto nella cattura del marchese di Mantova. L'investitura, concedeva ai Pompei signoria sul castello, giurisdizione sul territorio e il titolo di conti di Illasi. L'ordinamento feudale restò in vigore fino al 1797, anno della caduta della Serenissima, mentre la famiglia Pompei si estinse nel 1851, mantenendo i rami dei conti Sagramoso Perez-Pompei e dei marchesi Carlotti.

Il complesso è formato da un corpo centrale e da due ali. Accanto questa prima residenza signorile, agli inizi del Settecento fu costruito dall'architetto Gio Batta Pozzo il nuovo e maestoso palazzo, ispirato a modelli architettonici cittadini. Gran parte delle stanze all'interno del palazzo risultano decorate da affreschi tra cui si segnalano quelli di Tommaso e Andrea Porta, dei fratelli Lorenzi e del Cignaroli.

Il progetto originale prevedeva che ai lati del palazzo vi fossero due ali simmetriche, a due piani, con doppio loggiato ad archi. Di queste solo quella orientale fu costruita, mentre ad occidente, a causa della morte del committente Giunio Pompei, si preferì interrompere i lavori e mantenere il precedente edificio seicentesco.

Unito alla villa era anche il castello di Illasi, al quale si accedeva tramite un lungo e rettilineo viale delimitato da cipressi che partiva da un ampio giardino all'italiana. Nell'Ottocento, tale giardino fu trasformato da Antonio Pompei in un grande parco secolare di 60 ettari all'inglese, il cui elemento principale era un laghetto che richiamava la forma del lago di Garda. Sempre ad Antonio Pompei si dovette la costruzione delle serre in stile moresco.

Villa Carlotti

La villa Pompei Carlotti si trova su un lato della piazza principale del paese. Giovanni Paolo Pompei acquistò nel 1652 ad Illasi un piccolo edificio dai nobili Vettura. Tra il 1683 e il 1687 lo fece ampliare dall'architetto Vincenzo Pellesina. Nel 1700 Alessandro Pompei fece costruire la cappella, che dedicò alla Coelorum Regina.

Nel suo interno si trovano oggi le tombe degli ultimi Pompei e di Giulio Carlotti, cui la proprietà è passata dopo la morte dell'ultimo Pompei.

Il complesso, dalla forma a "U" e con il fronte anteriore rivolto a sud, si compone del corpo centrale, con il pronao a quattro colonne e due brevi ali laterali, di due corpi perpendicolari e di due torrette a base quadrata.

Le due torrette laterali probabilmente in origine erano colombaie (ospitavano piccioni viaggiatori utilizzati come messaggeri).

Completano il complesso il piccolo oratorio, adiacente alla torretta est, una lunga barchessa, un tempo adibita a scuderia, e infine il vasto giardino all'italiana che circonda la villa.

La planimetria del primo e del secondo piano del corpo centrale riprende, molto semplicemente, la tipologia distributiva della villa veneta, con il salone centrale passante e le quattro stanze poste lateralmente. Internamente le sale del piano nobile sono tutte affrescate.

